



Istituto Zooprofilattico
Sperimentale del Mezzogiorno
Campania | Calabria



ESTRATTO DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027

Adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 29/1/2025

Sezione n. 3 – Organizzazione e capitale umano

3.3.6. Formazione del personale

3.3.7. Le strategie di formazione del personale

3.3.8. Piano Formativo 2025 – formazione residenziale ECM

3.3.9. Formazione ECM

3.3.10. Erogazione crediti formativi

3.3.11. Progetti formativi aziendali 2025 non ECM

[Il PIAO è stato trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 (portale del Dipartimento della Funzione Pubblica dedicato – <http://piao.dfp.gov.it>)]

3.3.6. Formazione del personale

La pianificazione della formazione del personale esprime le modalità di soddisfazione delle esigenze in materia di formazione per la valorizzazione del capitale umano rappresentato dai dipendenti dell'Ente e, ad esso, si sommano le esigenze in materia di formazione in sanità pubblica delle Regioni Campania e Calabria e del Ministero della Salute, nonché le esigenze di formazione nazionale obbligatoria dei Centri di Riferenza Nazionale, dei Centri Regionali di Riferimento e dei Laboratori Nazionali di Riferimento. La formazione erogata, pertanto, ha una forte caratterizzazione in materia di sanità pubblica e contempla possibilità di crescita del personale interno che si sviluppa non solo attraverso l'apprendimento, ma spesso anche attraverso le docenze in materie di alta specializzazione sanitaria.

Nel 2024 sono stati realizzati 72 eventi (corsi non ECM, corsi ECM, giornate di formazione, *webinar* etc), nello specifico: ECM n. 34 corsi formazione; non ECM n. 38 eventi (corsi non ECM, giornate di formazione e *webinar*).

3.3.7. Le strategie di formazione del personale

In attuazione a quanto disposto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, nel prevedere "misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" è stato introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Questo strumento, ai sensi dell'articolo 1 del DPR 24 giugno 2022, n. 81 (G.U. n. 151/2022) ha lo scopo di assorbire molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le Pubbliche Amministrazioni in un'ottica di massima semplificazione e razionalizzazione, tra cui il Piano della Formazione Aziendale (PFA) in quanto vanno definite, tra le altre, le strategie di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministro per la Pubblica Amministrazione hanno più volte sottolineato la centralità della formazione e dello sviluppo del capitale umano per la crescita ed il "successo" delle Amministrazioni Pubbliche. In questo contesto si inserisce la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023 avente ad oggetto proprio la "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

➤ https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/documenti/Ministro%20PA/Zangrillo/2023_marzo/Direttiva_formazione.pdf

Nell'ambito della promozione della formazione e, in particolare della partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative di sviluppo delle competenze del personale, per la predisposizione della presente sezione del PIAO 2025-2027, si è tenuto, altresì, conto della Direttiva del Ministro della

Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 avente ad oggetto “Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale”, in particolare del paragrafo 5 “Formazione e Capitale Umano”.

- https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/performance_individual_e-nuove_indicazioni_misurazione_e_valutazione.pdf

Nel solco dei citati atti di indirizzo si è andata ad innestare la nuova Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 16/01/2025 avente ad oggetto “Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti” con la quale sono stati ribaditi i principi cardine della formazione e, a partire dal 2025, è stata elevata a n. 40 (quaranta) ore la quota minima di formazione pro-capite annua per i dipendenti.

- https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/Direttiva_MinistroPA_1_4.01.2025_formazione.pdf

Con il recente D.lgs. 04/09/2024 n. 138 è stata recepita, nell’ordinamento giuridico italiano, la direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersecurity nell’Unione, cd. direttiva NIS 2.

All’art. 23, comma 2, del citato D.lgs. 138/2024 è stabilito che “Gli organi di amministrazione e gli organi direttivi dei soggetti essenziali e dei soggetti importanti: a) sono tenuti a seguire una formazione in materia di sicurezza informatica; b) promuovono l’offerta periodica di una formazione coerente a quella di cui alla lettera a) ai loro dipendenti, per favorire l’acquisizione di conoscenze e competenze sufficienti al fine di individuare i rischi e valutare le pratiche di gestione dei rischi per la sicurezza informatica e il loro impatto sulle attività del soggetto e sui servizi offerti.”.

Il PFA esprime le modalità di soddisfazione delle esigenze in materia di formazione per la valorizzazione del capitale umano rappresentato dai dipendenti dell’Ente e ad esso si sommano le esigenze in materia di formazione in sanità pubblica delle Regioni Campania e Calabria e del Ministero della Salute, nonché le esigenze di formazione nazionale obbligatoria dei Centri di Riferenza nazionale, dei Centri Regionali di riferimento e dei laboratori di riferimento.

L’IZSM, in data 24 novembre 2014 ha ottenuto, dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua AGENAS, l’Accreditamento Standard, in data 8 luglio 2020 ha effettuato domanda di rinnovo dell’accreditamento ed in data 08/06/2022 ha ottenuto il primo rinnovo dell’accreditamento. L’accreditamento di un Provider è il riconoscimento da parte di un’istituzione pubblica (Commissione Nazionale per la Formazione Continua o Regioni o Province Autonome direttamente o attraverso organismi da questi individuati) che un soggetto è attivo e qualificato nel campo della formazione continua in sanità e che pertanto è abilitato a realizzare attività formative riconosciute idonee per l’ECM individuando ed attribuendo direttamente i crediti ai partecipanti.

L’accreditamento di un Provider si basa su un sistema di requisiti minimi considerati indispensabili per lo svolgimento di attività formative (ECM) e viene rilasciato ad ogni provider da un solo Ente

accreditante a seguito della verifica del possesso di tutti i requisiti minimi condivisi definiti nelle "Linee guida per i Manuali di accreditamento dei provider: requisiti minimi e standard" sulla base delle quali dovranno essere definiti i Manuali dei rispettivi Enti accreditanti.

Il Comitato Scientifico IZSM è stato istituito ad ottobre 2010 in ottemperanza a quanto richiesto dal nuovo sistema di formazione continua in medicina ed aggiornato a luglio 2020, novembre 2021 e maggio 2022 in esito alla domanda di rinnovo dell'accREDITamento standard. Per l'accREDITamento settoriale deve essere presente, per ogni singola professione destinataria dell'offerta formativa, almeno un componente appartenente alla professione sanitaria per la quale si chiede l'accREDITamento, compreso il Coordinatore. In caso di accREDITamento settoriale per 5 o più aree professionali, è necessario avere almeno 5 componenti, compreso il Coordinatore, appartenenti ad almeno 5 aree professionali diverse alle quali è rivolta l'attività formativa;

La Commissione Nazionale Formazione Continua, nella seduta del 17 gennaio 2024, ha approvato il Programma Nazionale ECM 2023-2025 con lo scopo di fornire un sistema di pianificazione dell'attività della Commissione Nazionale Formazione Continua su più anni, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni.

3.3.8. Piano Formativo 2025 – formazione residenziale ECM

Di seguito il piano formativo anno 2025 – formazione residenziale ECM, elaborato dall'U.O.S. Centro Attività Formative e condiviso con il Comitato Scientifico, tenuto conto delle esigenze formative rilevate attraverso le modalità previste dalla POS FB 002 e delle esigenze formative rilevate dalla UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria della Regione Campania e dai Centri di Riferimento Regionali.

Tabella 24 – Piano Formativo 2025 – ECM

Titolo Evento	Tipo Formazione	Inizio	Fine	Partecipanti	Crediti	Figure Professionali	Ore Presunte
AGGIORNAMENTI NORMATIVI NEL CONTROLLO UFFICIALE DEGLI ALIMENTI	RES	1° trimestre 2025	1° trimestre 2025	60	5	MEDICO CHIRURGO VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO	5
ANAGRAFE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE ALLA LUCE DELLE NUOVE NORMATIVE	RES	1° trimestre 2025	1° trimestre 2025	60	6	VETERINARIO	8
CARTE DI CONTROLLO PER I LABORATORI DI PROVA E TARATURA	RES	1° trimestre 2025	1° trimestre 2025	30	8	FARMACISTA VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	8
FOCUS SU ALIMENTI E MTA	RES	1° trimestre 2025	1° trimestre 2025	50	4	MEDICO CHIRURGO VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO	4



FOCUS SU NORME ISO - PREPARAZIONE CAMPIONE	RES	1° trimestre 2025	1° trimestre 2025	50	4	VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	4
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI BIOSICUREZZA	RES	1° trimestre 2025	1° trimestre 2025	50	5	VETERINARIO	5
LA BRUCELLOSI ALLA LUCE DELLA NUOVA NORMATIVA	RES	1° trimestre 2025	1° trimestre 2025	70	6	VETERINARIO	6
LE ATTIVITA' DELLA UOD 01 IN QUALITA' DI AUTORITY COMPETENTE EX ART 17 L 689/81	RES	1° trimestre 2025	1° trimestre 2025	60	10	VETERINARIO TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	10
VERIFICHE DI ACCURATEZZA, RIPETIBILITÀ ED ESATTEZZA- STRUMENTI PRATICI PER L'ASSICURAZIONE DELLA VALIDITA' DEI RISULTATI IN UN LABORATORIO DI PROVA	RES	1° trimestre 2025	1° trimestre 2025	60	8	VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	8
PESTE SUINA AFRICANA: GESTIONE INTEGRATA DEI SOSPETTI E CONFERME PROCEDURE OPERATIVE, DIAGNOSI E STRATEGIE DI CONTENIMENTO PER LA PSA NEI SUINI DOMESTICI	RES	1° trimestre 2025	1° trimestre 2025	80	12	VETERINARIO	12
AGGIORNAMENTI NORMATIVI ANNO 2025	RES	2° trimestre 2025	2° trimestre 2025	50	4	VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	4
ALLEVAMENTO/INGRASSO/MANTENIMENTO IN VITA MOLLUSCHI BIVALVI	RES	2° trimestre 2025	2° trimestre 2025	50	12	VETERINARIO TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	12
ATTIVITÀ CONDOTTE DAL CENTRO DI REFERENZA NAZIONALE PER L'ANALISI E STUDIO DI CORRELAZIONE TRA AMBIENTE, ANIMALE E UOMO	RES	2° trimestre 2025	2° trimestre 2025	60	5	MEDICO CHIRURGO VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	5
ATTIVITÀ DI TUTELA DELLA TARTARUGA MARINA CARETTA CARETTA	RES	2° trimestre 2025	2° trimestre 2025	60	5	VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	5
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE	RES	2° trimestre 2025	4° trimestre 2025	80	40	MEDICO CHIRURGO VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE	40



						E NEI LUOGHI DI LAVORO	
FOCUS GATTO: DALLA NORMATIVA VIGENTE AL CAT HOARDING	RES	2° trimestre 2025	2° trimestre 2025	60	6	VETERINARIO	6
FOCUS SU ALLERGENI E CARATTERIZZAZIONE MATRICI ALIMENTARI	RES	2° trimestre 2025	2° trimestre 2025	50	4	MEDICO CHIRURGO VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO	4
FOCUS SU NORME ISO - TECNICHE DI CONTEGGIO	RES	2° trimestre 2025	2° trimestre 2025	50	4	VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	4
GENOMICA E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA: NUOVE FRONTIERE E SFIDE	RES	2° trimestre 2025	2° trimestre 2025	60	7	VETERINARIO BIOLOGO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	7
IL FENOMENO DELL'ANTIBIOTICO RESISTENZA: UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE PER CONTRASTARLO	RES	2° trimestre 2025	2° trimestre 2025	70	5	MEDICO CHIRURGO VETERINARIO BIOLOGO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	5
IL SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2008 - CONTROLLI UFFICIALI, ACCREDITAMENTO, ESERCITAZIONI PRATICHE. EDIZIONE 2025	RES	2° trimestre 2025	4° trimestre 2025	25	15	VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	15
IL SOPRALLUOGO FORENSE IN MEDICINA VETERINARIA: ESERCITAZIONI PRATICHE DI INGRESSO SULLA SCENA DEL CRIMINE	RES	2° trimestre 2025	2° trimestre 2025	60	6	VETERINARIO	6
MALATTIE INFETTIVE DEI MOLLUSCHI: SORVEGLIANZA, CAMPIONAMENTO E STATUS SANITARIO	RES	2° trimestre 2025	2° trimestre 2025	50	10	VETERINARIO BIOLOGO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	10
SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE E PRODOTTI DERIVATI ED IL LORO RUOLO NELL'ECONOMIA LOCALE	RES	2° trimestre 2025	2° trimestre 2025	60	10	VETERINARIO	10
CONTROLLO DEI PRODOTTI DELLA PESCA: DAI PUNTI DI SBARCO ALLA DISTRIBUZIONE	RES	3° trimestre 2025	3° trimestre 2025	50	5	VETERINARIO TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	5
CORSO CENTRO DI REFERENZA NAZIONALE SULL'IGIENE E LE TECNOLOGIE DELL'ALLEVAMENTO E DELLE PRODUZIONI BUFALINE	RES	3° trimestre 2025	3° trimestre 2025	60	5	VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	5
CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICO CLASSYFARM PER VETERINARI AZIENDALI: MODULO SPECIALISTICO BUFALA DA LATTE	RES	3° trimestre 2025	3° trimestre 2025	7	40	VETERINARIO	21



EPIDEMIOLOGIA APPLICATA ALLA SANITA' PUBBLICA	RES	3° trimestre 2025	3° trimestre 2025	50	6	VETERINARIO BIOLOGO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	6
FOCUS SU MANGIMI	RES	3° trimestre 2025	3° trimestre 2025	50	4	VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	4
FOCUS SU NORME ISO - TECNICHE DI RICERCA	RES	3° trimestre 2025	3° trimestre 2025	50	4	VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	4
GESTIONE DELLE BIOBANCHE DI RICERCA	RES	3° trimestre 2025	3° trimestre 2025	60	5	MEDICO CHIRURGO VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	5
INFEZIONI AD ELEVATO ALLARME SOCIALE: B. ANTHRACIS NEGLI ANIMALI E NELL'UOMO E IL SUO UTILIZZO COME AGENTE DI BIOTERRORISMO	RES	3° trimestre 2025	3° trimestre 2025	60	5	MEDICO CHIRURGO VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	5
ALIMENTAZIONE SANA, SICURA, SOSTENIBILE ED ACCESSIBILE	RES	4° trimestre 2025	4° trimestre 2025	80	6	MEDICO CHIRURGO VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	6
GESTIONE DEL RISCHIO ED ANALISI DEL CONTESTO SECONDO ISO/IEC 17025:STRUMENTI PRATICI PER UN LABORATORIO DI PROVA	RES	4° trimestre 2025	4° trimestre 2025	60	8	VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	8
IL RAPPORTO TRA AMBIENTE ED ANIMALI: UTILIZZO DI MODELLI SANITARI PER LA VALUTAZIONE DELLE VARIABILI AMBIENTALI	RES	4° trimestre 2025	4° trimestre 2025	70	6	MEDICO CHIRURGO VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	6
PARASSITOSI ALIMENTARI FOCUS SUI REGOLAMENTI	RES	4° trimestre 2025	4° trimestre 2025	20	6	VETERINARIO BIOLOGO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	4

PUBBLICARE IN AMBITO SCIENTIFICO: L'ETICA DELLA RICERCA E I RISCHI DELL'EDITORIA PREDATORIA	RES	4° trimestre 2025	4° trimestre 2025	60	6	VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	6
STILE COMUNICATIVO, LEADERSHIP, RUOLI DEL TEAM	RES	4° trimestre 2025	4° trimestre 2025	40	15	VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	15
UTILIZZO DEGLI UNGULATI NELLA RICERCA "ALTRI MAMMIFERI. MODULI 3.1,4,5,7 DM 5.08.21	RES	4° trimestre 2025	4° trimestre 2025	20	10	MEDICO CHIRURGO VETERINARIO BIOLOGO CHIMICO TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	5

Fonte: U.O.S. Centro Attività Formative

3.3.9. Formazione ECM

Ogni professionista della sanità ha l'obbligo d'impegnarsi nell'apprendimento continuo sollecitato dalla rapidità con cui si trasformano le conoscenze acquisite e con cui si modificano le tecnologie e le organizzazioni in cui si opera. Per Formazione continua s'intende l'insieme delle attività, successive alla formazione iniziale, finalizzate al continuo adeguamento delle capacità d'intervento rispetto allo sviluppo scientifico, tecnico e organizzativo dell'assistenza e al mutare della domanda di salute della popolazione. La formazione continua è uno degli strumenti fondamentali per garantire nel tempo le prestazioni del SSN.

Il D.Lgs. 229/1999 ha introdotto la novità dell'obbligo per tutti gli operatori sanitari di partecipare al processo di Formazione chiamato Educazione Continua in Medicina (ECM) che si basa sull'acquisizione di crediti formativi attraverso la partecipazione a iniziative accreditate al fine di contribuire a garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza.

Con l'Accordo del 2 febbraio 2017 il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno approvato il documento "La formazione continua nel settore Salute", unitamente ai "criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM", efficaci a decorrere dalla data del 2 febbraio 2017. L'ECM, dunque, definisce le regole di quella parte di Formazione continua formalizzata per produrre le prove del suo aggiornamento, ma non esaurisce tutte le potenzialità d'apprendimento del professionista. La Formazione e l'aggiornamento del personale costituiscono una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti, per la realizzazione degli obiettivi programmati e per una migliore tutela della salute dei cittadini attraverso servizi più qualificati.

Inoltre, la Formazione oltre ad essere considerata come processo di acquisizione, sviluppo di abilità e competenze, è anche trasmissione di valori di riferimento e norme comportamentali; è strettamente legata alle strategie aziendali e alle altre politiche di gestione delle risorse umane.

Si precisa che questa è solo la programmazione, pertanto ciascuno dei corsi proposti dai Responsabili Scientifici dovrà subire l'iter autorizzativo, così come da procedura interna "POS FB 003 – Organizzazione di Eventi Formativi" e che è obbligatorio ottemperare ad almeno il 50% dell'attività formativa programmata.

3.3.10. Erogazione crediti formativi

I Crediti ECM sono indicatori della quantità di formazione/apprendimento effettuato dagli operatori sanitari in occasione di attività ECM. I crediti vengono assegnati dal provider ad ogni programma educativo che realizza secondo criteri uniformi indicati dalla Commissione Nazionale per la Formazione continua sulla base del tempo, della tipologia formativa e delle caratteristiche del programma. I crediti ECM vengono attestati dal provider ai partecipanti agli eventi o programmi educazionali una volta accertato un adeguato apprendimento e sono validi su tutto il territorio nazionale.

Si precisa che questo provider eroga crediti formativi per diverse figure del SSN, in particolare Medici Veterinari, Biologi, Chimici, Medici Chirurghi, Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico e Tecnici della Prevenzione, al fine di ottemperare anche alle esigenze formative dei Dipartimenti di Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

3.3.11. Progetti formativi aziendali 2025 non ECM

A. AREA TECNICO- SCIENTIFICA

- **Formazione e aggiornamento del personale addetto ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali per l'applicazione del nuovo metodo di categorizzazione del rischio degli stabilimenti** - UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria della Regione Campania; Dipartimento Coordinamento Epidemiologia e Biostatistica;
- **Corso sulla gestione delle attività commerciali alla luce delle nuove procedure** - Dipartimento Coordinamento delle Accettazioni e del Sistema Qualità;
- **Corso su validazione dei metodi e stima dell'incertezza di misura per prove sul DNA**- Dipartimento Coordinamento delle Accettazioni e del Sistema Qualità;
- **Corso su calcolo dell'incertezza di misura, valutazione delle prestazioni del laboratorio e degli operatori nelle prove microbiologiche** - Dipartimento Coordinamento delle Accettazioni e del Sistema Qualità;

- **Utilizzo di SIGLA** - Dipartimento Coordinamento delle Accettazioni e del Sistema Qualità;
- **Inglese Scientifico conversazione / Livelli B1, B2, C1** – Dipartimento Coordinamento Epidemiologia e Biostatistica; UOC Servizi di Direzione Strategica;
- **Sistema Qualità Nazionale Benessere Animale: stato dell’arte e prospettive** - U.O.S.D. Produzioni zootecniche, benessere animale e stabulari sperimentali;
- **Tracciabilità del latte filiera bufalina: stato dell’arte e prospettive** - U.O.S.D. Produzioni zootecniche, benessere animale e stabulari sperimentali;
- **Normativa sulla sperimentazione animale aggiornamento e direttive** – U.O.C. Servizi di Direzione Strategica; UOSD produzioni zootecniche, benessere animale e stabulari sperimentali.
- **Piano strategico PAC 2023 – 2027 – intervento SRA30 benessere animale – Classyfarm** – U.O.C. Servizi di Direzione Strategica; UOSD produzioni zootecniche, benessere animale e stabulari sperimentali.
- **Il Controllo di gestione e la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale nelle amministrazioni pubbliche** – U.O.C. Servizi di Direzione Strategica; Dipartimento Coordinamento Amministrativo.
- **Coaching e formazione per rafforzare le soft skill** – U.O.C. Servizi di Direzione Strategica; Dipartimento Coordinamento Amministrativo.

B. AREA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- **WOAH Acquae Strength** - Paesi Beneficiari: Marocco e Tunisia
- **ERFAN** – Paesi Beneficiari: Africa

C. AREA AMMINISTRATIVA

L'aggiornamento del personale che presta servizio presso la Direzione Amministrativa e presso il Dipartimento Coordinamento Amministrativo è strettamente connesso alle innovazioni normative che vengono spesso adottate in materia di gestione del personale, di regime fiscale e contributivo, di informazione digitale, di dematerializzazione dei flussi documentali, nonché di procedure di affidamento di contratti pubblici. Per alcune aree della Direzione Amministrativa e del Dipartimento Amministrativo le esigenze sono più specialistiche; pertanto, si prevede di soddisfare le esigenze specifiche di questi settori con corsi dedicati o attraverso la partecipazione a corsi esterni:

- per il personale afferente allo “Staff Direzione Amministrativa”, alcune giornate in materia organizzazione e coordinamento di strutture, nonché in materia di segreteria e supporto agli organi dell’Istituto;



- per il personale dei “Servizi informatici e transizione al digitale” si avvieranno percorsi specifici su argomenti tecnici;
- per il personale afferente ai “Servizi tecnici e gestione patrimonio immobiliare”, alcune giornate in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e di predisposizione degli atti amministrativi inerenti ai procedimenti aventi ad oggetto l’affidamento dell’esecuzione di lavori pubblici;
- per il personale dell’U.O.S. “Gestione Risorse Umane”, alcune giornate di corsi di aggiornamento in materia di applicazione dei CC.CC.NN.LL., procedure concorsuali, trattamenti di fine servizio e trattamenti di fine rapporto, trasferte e missioni, nonché di fondi pensione e previdenza complementare e di utilizzo dei servizi telematici dell’Agenzia delle Entrate e di dichiarazione mod. 730, 770, IRAP etc;
- per il personale della U.O.S. “Bilancio e Controllo di Gestione” e della U.O.S. “Contabilità Generale e Gestione Contabile del Patrimonio”, alcune giornate in materia di fatturazione elettronica, adempimenti documentali IVA, il C.U. per i professionisti, l’economato, e resa del conto giudiziale degli agenti contabili, l’aggiornamento dei pagamenti dei debiti commerciali della P.A.;
- per il personale dell’U.O.S. “Protocollo, Archivio, Gestione Documentale e Supporto Gestionale”, alcune giornate in materia di trasmissione e conservazione informatizzata dei flussi documentali, nonché di standardizzazione delle prestazioni e di razionalizzazione delle procedure, in termini di riservatezza, sicurezza, integrità ed autenticità delle informazioni;
- per il personale dell’U.O.S. “Provveditorato Economato e Gestione del Patrimonio Immobiliare”, alcune giornate in materia di procedure di gara, acquisti telematici e procedure Mepa più utilizzate (Rdo, acquisto da catalogo) in ottemperanza alle attuali disposizioni normative degli appalti pubblici, utilizzazione delle convenzioni Consip, formazione in merito all’acquisizione dei CIG secondo le indicazioni di cui al comunicato del Presidente ANAC del 10 gennaio 2024 ed all’uso della piattaforma Digital PA; Inoltre in merito al Dlgs 31 marzo 2023, n. 36, in merito alle procedure per l’affidamento e alle cause di esclusione dalle gare, di perfezionamento delle registrazioni da effettuare sul sito dell’ANAC e su quello del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- per il personale dell’U.O.S. “Logistica, Magazzino, E-Procurement”, procedure per Mepa più utilizzate (RdO, acquisto da catalogo) in ottemperanza alle attuali disposizioni normative degli appalti pubblici, rischi sul lavoro nella logistica e trasporto (sicurezza nei magazzini, sicurezza in fase di apertura, preparazione e spedizione colli)
- per il personale dell’U.O.S. “Affari Generali, Legali e Contenzioso”, alcune giornate in materia di gestione del contenzioso, di responsabilità per danno erariale e reati contro la PA, di programmazione PIAO, dello sviluppo organizzativo, dei procedimenti amministrativi e supporto giuridico -amministrativo agli organi di gestione dell’Istituto.

D. AREA PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

- Formazione dei lavoratori (Art. 36, 37 del D.lgs 81/08)

E. AREA SERVIZI AMBIENTALI

- Corso sulla transizione ecologica

– Mobility Plan

F. AREA ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E PRIVACY

Corso di aggiornamento per tutto il personale in materia di anticorruzione e trasparenza; in materia di privacy, un corso sulla tutela e protezione dei dati personali e applicazione del GDPR - Regolamento 2016/679

G. AREA INFORMATICA DIGITALE

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita della Pubblica Amministrazione. Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto-legge 18 ottobre 2012 n. 179, art. 9 "Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale" (accessibilità digitale), è stato avviato un percorso formativo, per tutto il personale dell'Istituto, sulle scadenze e sulle caratteristiche di documenti considerati accessibili, avviando una consulenza per la redazione del piano triennale della transizione al digitale, come previsto da AGID, che ha consentito, tra l'altro, l'accesso, per tutti i dipendenti, ad una piattaforma di formazione con webinar sincroni e asincroni sulle tematiche previste dal decreto. Per l'area informatica verrà avviato un percorso formativo relativo ad applicativi, sistemi operativi, uso di internet, posta elettronica e fogli elettronici.

Si prevedono inoltre per il personale del SITD due percorsi formativi su "*aspetti sistemistici necessari all'adozione di un sistema di Active Directory 2022*" e "*Approfondimento degli aspetti fondamentali da implementare per la compliance alla NIS 2*".

La direttiva NIS 2 (Direttiva UE 2022/2555, recepita con D.lgs. 138/2024) rappresenta un aggiornamento cruciale nella legislazione dell'Unione Europea per la sicurezza delle reti e delle informazioni e stabilisce i requisiti principali che le organizzazioni devono soddisfare per raggiungere un elevato livello di sicurezza informatica

La nuova direttiva NIS2 mira a stabilire una strategia comune di cybersecurity per tutti gli Stati membri, elevando i livelli di sicurezza dei servizi digitali su scala europea. Si integra con altre normative e linee guida sulla protezione dei dati e della privacy, come il GDPR, il Regolamento

DORA, e il Cyber Resilience Act, per affrontare le minacce informatiche sempre più sofisticate e invasive.

Come previsto dall'art. 23, comma 2, del citato D.lgs. 138/2024, gli organi di amministrazione e gli organi direttivi sono tenuti a seguire una formazione in materia di sicurezza informatica e, al contempo, promuovono l'offerta periodica di una formazione, sui medesimi temi, ai loro dipendenti, per favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze sufficienti al fine di individuare i rischi e valutare le pratiche di gestione dei rischi per la sicurezza informatica e il loro impatto sulle attività del soggetto e sui servizi offerti.

L'Istituto ha inoltre aderito, già nel 2022 in fase sperimentale, al programma di assessment e formazione sulle competenze digitali, *Programma Syllabus*, un'iniziativa del Dipartimento della Funzione Pubblica che ha l'obiettivo di promuovere l'autoverifica delle competenze digitali del personale e la promozione di formazione mirata rispetto ai fabbisogni rilevati al fine di intraprendere dei percorsi che prevedono competenze di base, competenze complementari, competenze specialistiche e competenze di management e leadership.

H. PIATTAFORMA SYLLABUS

Il Dipartimento della funzione pubblica mette a disposizione di tutte le amministrazioni la piattaforma Syllabus (<https://www.funzionepubblica.gov.it/formazione/syllabus>). Nuove competenze per le pubbliche amministrazioni che consente ai dipendenti abilitati dalle singole amministrazioni di accedere all'autovalutazione delle proprie competenze. In base agli esiti del test iniziale, la piattaforma propone ai dipendenti i moduli formativi per colmare i gap di conoscenza rilevati e per migliorare le competenze, moduli arricchiti dalle proposte delle grandi aziende, pubbliche e private, del settore tecnologico. Alla fine di ogni percorso formativo, la piattaforma rilascia un attestato individuale. L'IZSM, da dicembre 2024, ha implementato il programma riguardante l'offerta formativa:

- **Transizione ecologica: La trasformazione sostenibile per gli Enti territoriali (Conoscere il ruolo degli Enti territoriali per la trasformazione sostenibile).**
- **Transizione ecologica: La trasformazione sostenibile per la Pubblica Amministrazione (Conoscere il ruolo della Pubblica Amministrazione per la trasformazione sostenibile).**
- **Transizione amministrativa: Il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023) Conoscere i principi, la disciplina, le fasi e i soggetti delle procedure di affidamento dei contratti pubblici sulla base del nuovo Codice dei contratti pubblici.**

- **Transizione amministrativa: Pratiche digitali di partecipazione per il governo aperto (Conoscere gli elementi essenziali di progettazione e promozione di iniziative di partecipazione pubblica)**
- **Transizione amministrativa: Accountability per il governo aperto: Conoscere il principio di trasparenza, la pratica della condivisione delle informazioni e le modalità di attuazione di iniziative di accountability nella Pubblica Amministrazione italiana.**
- **Principi e valori della PA: La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa: Conoscere le strategie per promuovere la trasparenza e combattere la corruzione.**
- **Principi e valori della PA: La cultura del rispetto. Accrescere la cultura del rispetto della persona e la valorizzazione delle diversità di genere, di ruolo e di professione.**

I. AREA UGUAGLIANZA DI GENERE

Con l'adozione del Piano di uguaglianza di genere / Gender Equality Plan (GEP) 2023-2025, sono state introdotte azioni diverse volte a correggere i meccanismi all'origine delle disuguaglianze, interventi di sensibilizzazione, formazione e informazione finalizzati a coltivare una cultura della parità e a combattere la persistenza degli stereotipi, a volte alla base delle discriminazioni.

SETTORI DI INTERVENTO E PRIORITA'

(estratto Piano di uguaglianza di genere / Gender Equality Plan (GEP) 2023-2025 - Determinazione del Direttore Generale n. 2224 del 29.12.2023)

AREA	Obiettivi	Azioni	Unità organizzati va responsabile	Destinatari	Output attesi	Indicatori	Timeline
AREA 4 Integrazion e della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti	1) Contrastare la segregazione orizzontale e aumentare la presenza di uomini nei progetti di ricerca	a) Realizzare azioni di formazione per ricercatori su tematiche legate alle aree di afferenza delle ricerche sanitarie	U.O.S. Ricerca e Sviluppo	Ricercatori	a) numero di attività realizzate b) rilevazione numero di persone coinvolte c) rilevazione soddisfazione dei partecipanti	a) ≥ 2 b) ≥ 150 c) $\geq 60\%$	2024, 2025



AREA 5 Contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali	1) Creare conoscenza e consapevolezza sulle diverse forme di molestia, violenza e discriminazione e sui servizi presenti in Istituto e sul territorio per chi le subisce	a) Organizzare un corso di formazione sui temi delle pari opportunità, approfondendo il tema degli stereotipi consapevoli e inconsapevoli, delle molestie e della violenza di genere	URP/ C.U.G.	Tutto il personale a tempo determinato e indeterminato	a) realizzazione corso di formazione (on/off) b) % partecipanti al corso di formazione c) numero di nuovi assunti che fruiscono il corso	a) 31/12/2024 b) almeno l'80% dei nuovi assunti entro l'anno solare di assunzione, a partire dal 2023 c) monitoraggio fruitrici e fruitori primo anno	2024, 2025
--	--	---	-------------	--	--	---	------------

Il suddetto piano, dedicato al personale afferente all'Ente e al SSN, si realizzerà attraverso corsi ECM e non, erogati in presenza o in modalità e-learning, sia con attività sincrone che asincrone, quindi rispettivamente attraverso soluzioni *webinar* e FAD.

È auspicabile, al fine dell'ottimizzazione dei progetti aziendali e della valorizzazione del capitale umano, di coinvolgere il più possibile, in qualità di relatori, il personale interno al fine di valorizzare le diverse professionalità formate in questi anni.

Resta chiara la possibilità, legata a esigenze e/o emergenze del momento, di richiedere l'attivazione di corsi che esulino dalle tematiche del piano formativo proposto ma si ricorda che è obbligatorio ottemperare ad almeno il 50% dell'attività formativa programmata, a cui pertanto sarà data precedenza.